COMUNICAZIONI ED APPUNTI

Per Luigi Tommaso Belgrano. — Con gentile pensiero gli impiegati della Civica Biblioteca Berio hanno voluto commemorare modestamente ma affettuosamente il primo anniversario della morte del compianto loro bibliotecario, comm. L. T. Belgrano, avvenuta appunto il 26 dicembre 1895.

E fecero eseguire il ritratto del defunto su tela affidata al pennello dell'egregio pittore-fotografo signor Rossi, che ricavò l'effigie, riuscita egregiamente, da una vecchia fotografia rappresentante il Belgrano nella pienezza della sua virilità rigogliosa di cui godeva quando ancora non lo aveva colto il primo insulto del tremendo malore che più tardi doveva trarlo immaturamente alla tomba.

Con tale omaggio gli impiegati hanno così ancora una volta di più attestato l'affetto e la riconoscenza verso il loro capo, e ciò torna a loro onore.

Commissione conservatrice dei monumenti. — Con decreto del 17 scorso novembre vennero nominati per un triennio a membri della Commissione Conservatrice dei monumenti per la nostra Provincia, i signori:

Campora prof. Giovanni — Comm. avv. Vittorio Poggi — Cav. Gio. Battista Villa.

— All' ufficio per l'esportazione d'oggetti d'arte e di antichità nella Liguria, presso la nostra accademia ligustica di Belle Arti, vennero preposti: March. Domenico Pallavicino, presidente dell'Accademia — G. B. Villa membro della Commissione Conservatrice dei monumenti — Prof. Giovanni Campora, rappresentante la Società di Storia Patria.

Nel palazzo Ricci in Vezzano presso Spezia, si rinvenne una quantità di carte vecchie per metà distrutte dall'umido e corrose dai tarli e dai topi.

Trasferitele al nostro Archivio comunale, e fattane una accurata disamina, ne risultò che i beni dei quali il defunto senatore Giovanni Ricci lasciò crede universale il Municipio di Genova erano di pertinenza della famiglia Promontorio, ad essa ceduti dai Centurioni fin dal secolo XVI e passati quindi come patrimonio dotale nelle famiglie Boasi, Serra, Casoni, e di questo secolo nei Ricci.